Nasce Accademia Brunello, progetto di alta formazione per operatori internazionali

scritto da Redazione Wine Meridian | 6 Ottobre 2023



Nasce **l'Accademia Brunello,** un percorso di alta formazione voluto e organizzato dal Consorzio del vino Brunello di Montalcino e rivolto a trade ed esperti internazionali. Il primo appuntamento è previsto il 9 ottobre, con una quattro giorni di focus assieme a 10 top buyer provenienti dagli Stati Uniti, primo mercato di sbocco per il principe dei rossi toscani. **Il Master of wine Gabriele Gorelli curerà la giornata di formazione, mentre le successive visite presso alcune delle cantine più rappresentative saranno coordinate da Jeff Porter e Claire Hennessy, sommelier e wine expert tra i più influenti negli Stati Uniti.**

"Siamo convinti – ha detto il **presidente del Consorzio,**

Fabrizio Bindocci – che per conoscere i nostri vini ci sia la necessità di capire come un piccolo vigneto – anche 10 o 20 volte meno esteso di quello dei nostri competitor internazionali – sia divenuto un'icona dell'enologia mondiale. Accademia Brunello è un tributo identitario a una terra in cui tutto, dal microclima al lavoro dell'uomo, contribuisce a renderla naturalmente vocata per la viticultura; oltre a un progetto culturale che si concretizzerà anche attraverso un nuovo percorso reputazionale della denominazione, con la nomina dei futuri Brunello di Montalcino Ambassador".

I 10 professionisti del vino statunitensi individuati sono operation manager, sommelier, proprietari e direttori beverage e di sviluppo di alcuni dei principali ristoranti di alta fascia e catene di ristorazione a stelle e strisce e provengono da sette città chiave degli Usa: New York, Chicago, Los Angeles, Washington, Charleston, San Francisco e Santa Barbara.

Sono quasi 3.200 gli ettari di vigneto iscritti a Doc e Docg e tutelati dal Consorzio; di questi, 2.100 a Brunello, estensione rimasta invariata dal 1997, per una produzione media di 9 milioni di bottiglie l'anno. A crescere è stato il valore delle vendite, **i Paesi buyer e l'economia di un intero territorio, a partire dalle imprese del vino, che nell'arco di 13 anni hanno visto incrementare dal 37% al 63% il proprio patrimonio netto.** Un'economia agricola che ha portato benefici anche in chiave turistica, con il boom dell'enoturismo: i 2/3 degli arrivi provengono dall'estero, a partire dagli Stati Uniti, e una crescita del 20% rispetto al pre-Covid.